


| | | |
|--|---|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 1/4 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO | Rev. 01 5/07/2017 |

LE SEDI: lo SDE si articola in due Unità Organizzative di Sede (UOS), quella di Bologna e quella di Forlì. La UOS di Bologna è a sua volta costituita da due differenti sedi, l'una a Palazzo Hercolani, sito in Strada Maggiore 45, l'altra nella palazzina di Via San Giacomo 3. La UOS di Forlì è sita presso la ex Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" di Forlì e ha lo scopo di coordinare le attività dipartimentali svolte in Romagna.

ORGANI: Il **Direttore** rappresenta il Dipartimento, ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento; presiede e convoca la Giunta e il Consiglio di Dipartimento. Il Direttore è responsabile dell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali; è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento, sovraintende all'attività di ricerca e sovraintende alla ripartizione dei compiti didattici fra professori e ricercatori secondo le linee di indirizzo d'Ateneo sulla programmazione. Il Direttore nomina un Vice-Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Direttore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economica per il **triennio 2015-2018** è la prof.ssa Maria Alessandra Stefanelli e il Vice-Direttore è il prof. Paolo Zurla.

Il **Consiglio di Dipartimento** è l'organo assembleare del Dipartimento: definisce i piani triennali della ricerca e della didattica ed assume le decisioni di spesa. Il piano triennale della ricerca è registrato nel quadro A1 della SUA-RD e il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi è riportato nel quadro B3 riesame.

Le competenze del Consiglio sono indicate dall'art. 16, co. 2, dello Statuto d'Ateneo e definite dall'art. 9 del Regolamento di funzionamento, che ne recepisce i contenuti. Il Consiglio è composto da:

- a. il Direttore, che lo presiede;
- b. i professori e ricercatori afferenti al Dipartimento;
- c. il Responsabile amministrativo-gestionale, che assume le funzioni di segretario;
- d. i rappresentanti eletti del personale tecnico amministrativo in numero pari al 10% dei professori e ricercatori;
- e. i rappresentanti eletti degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori;
- f. 2 rappresentanti eletti degli assegnisti di ricerca.

La **Giunta** coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento fra quelle di cui all'art. 9, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

E' costituita sulla base delle previsioni statutarie (art. 17, co. 6, dello Statuto d'Ateneo) e regolamentari (art. 13, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento). Le elezioni delle varie componenti si sono tenute nella seduta del 29 aprile 2015.

La composizione aggiornata della Giunta è la seguente:

<http://www.sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/la-giunta-di-dipartimento>

Le **SEZIONI DIPARTIMENTALI** si compongono di studiosi che si occupano di temi di ricerca congruenti.

Le **Sezioni dipartimentali**, già presenti nelle due strutture di ricerca dalle quali il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia ha avuto origine, raccolgono attorno a sé gruppi di ricerca di consolidata esperienza che collaborano da anni all'approfondimento delle tematiche relative alla sociologia o al diritto dell'economia.

Il Dipartimento attualmente si articola in due sezioni scientifiche: una Sociologica e l'altra Giuridica.

La **Sezione Sociologica** (il responsabile della sezione è il Prof. Paolo Zurla) ha come finalità scientifiche quelle di sviluppare conoscenze e ricerche nei campi teorici, empirici e applicativi delle discipline sociologiche, quali: teoria sociale; metodologia della ricerca sociale, tecniche di ricerca sociale; politiche di welfare, servizi sociali e sanitari; ambiente e territorio; terzo settore, economia sociale, società civile; educazione e formazione; famiglia e politiche familiari; lavoro, imprese, economia, mercati; comunicazione, pubblicità e consumi; prevenzione sociale della devianza, politiche per la sicurezza, criminologia e vittimologia.

La **Sezione Giuridica** (il responsabile della sezione è il Prof. Rolando Pini) si occupa dello studio e dell'analisi di tutte le problematiche giuridiche relative all'economia e al mercato in una logica di tipo interdisciplinare, con particolare riferimento alle tematiche relative al diritto pubblico ed amministrativo dell'economia, al diritto del lavoro, della regolazione dei mercati finanziari, delle società cooperative, della concorrenza, al diritto tributario ed al diritto dell'Unione europea.

| | | |
|--|---|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 2/4 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO | Rev. 01 5/07/2017 |

Il Direttore si avvale inoltre del contributo di alcune **COMMISSIONI** che raggruppano vari docenti e tecnici del Dipartimento e di **REFERENTI** e **DELEGATI** appositamente nominati:
<http://www.sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni>

Commissione Ricerca: ha la funzione di monitorare l'attività di ricerca del Dipartimento e coordinare le scelte del Dipartimento relative allo sviluppo della ricerca nazionale e internazionale. Tale Commissione, così come deliberato dal Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 14 giugno 2017, è confluita nella Commissione A.Q. di cui sotto, presieduta dalla Prof.ssa Claudia Golino.

Commissione Comunicazione:

Svolge la propria attività attraverso la definizione di obiettivi periodici ed ha la funzione di promuovere forme di comunicazione, interna ed esterna al Dipartimento, delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. In particolare esercita una azione di monitoraggio sui contenuti del sito web del Dipartimento. Il Presidente è il prof. Piergiorgio Degli Esposti.

Comitato scientifico della Biblioteca: ha la funzione di definire una politica di razionalizzazione e di ottimizzazione delle strutture e delle risorse a esse destinate, di monitorare l'efficienza delle condizioni di sicurezza delle strutture e del buon livello di risposta alle esigenze dell'utenza universitaria e di monitorare le spese finalizzate al funzionamento delle strutture e alla programmazione scientifica degli acquisti librari. Il Presidente è il Prof. Marco Lamandini.

Referenti per la didattica: prof.ssa Paola Parmiggiani e prof.ssa Anna Montanari, coadiuvati per la sede di Forlì dal prof. Nicola de Luigi e dal prof. Emanuele Menegatti.

Referenti per la ricerca: prof. Vando Borghi, prof.ssa Claudia Golino.

Referenti per l'internazionalizzazione: prof. Alessandro Pomelli, prof. Piergiorgio Degli Esposti.

Referente sito web: prof. Piergiorgio Degli Esposti.

GESTIONE DELLA RICERCA

Le relazioni con il Rettore alla ricerca di Ateneo sono tenute dal Direttore e dai referenti per la ricerca. Per quanto riguarda la programmazione e valutazione della ricerca, alcuni componenti del Dipartimento partecipano, in qualità di membri e/o di panelist, alla Commissione per la Valutazione della ricerca in Ateneo (Commissione VRA):

prof. Vando Borghi (membro CVRA Area 14 – Scienze Politiche e Sociali)
 prof. Marco Lamandini (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)
 prof. Nicola Soldati (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)

In seno al Dipartimento agisce la **Commissione A.Q. della Ricerca dipartimentale**, presieduta da uno dei referenti della ricerca, Prof.ssa Claudia Golino, ha la funzione generale di istruire i lavori per la definizione del piano triennale della ricerca (che si identifica con il quadro A1 della SUA-RD), ha la funzione di pianificare gli obiettivi per la ricerca e la terza missione, di monitorarne i risultati, di effettuare il riesame della ricerca dipartimentale e di compilare e aggiornare periodicamente la SUA-RD.

La Commissione è composta dai proff.: Francesco Gennari, Claudia Golino, Alessandro Martelli, Anna Montanari, Piergiorgio Degli Esposti, Vando Borghi.

DOTTORATI DI RICERCA

- Dottorato di ricerca in **Sociologia e Ricerca Sociale** (SDE è Dipartimento proponente): coordinatore è il prof. Riccardo Prandini
- Dottorato di ricerca in **Diritto Europeo** (SDE è Dipartimento concorrente): coordinatrice è la prof.ssa Claudia Golino

CENTRI DI RICERCA

| | | |
|--|---|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 3/4 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO | Rev. 01 5/07/2017 |

I Centri di studio e ricerca sono articolazioni interne dei Dipartimenti, che approfondiscono particolari ambiti di ricerca. Il Dipartimento ha deliberato la costituzione di 7 Centri di ricerca. Si rimanda al quadro B1b (gruppi di ricerca) per la loro descrizione dettagliata:

Ce.P.Ci.T. - Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio: Direttore prof. Giovanni Pieretti.

Ces.Co.Com. - Centro Studi Avanzati sul Consumo e la Comunicazione: Direttrice prof.ssa Roberta Paltrinieri.

Ce.S.I.S. - Centro studi e ricerche sulla innovazione sociale: Direttore prof Ivo Colozzi.

C.e.u.m.s. - Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale: Direttore prof. Antonio Francesco Maturò.

C.I.Do.S.Pe.L. - Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro: Direttore prof. Paolo Zurla.

C.I.R.Vi.S. - Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza: Direttrice prof.ssa Roberta Bisi.

Centro di studio delle micro, piccole e medie imprese: Direttore prof. Rolando Pini.

LE RIVISTE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le riviste di seguito elencate:

- Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza
quadrimestrale, organo ufficiale della Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.); editore e direttore è il prof. Augusto Balloni, il coordinatore del Comitato editoriale è Raffaella Sette, il coordinatore del Comitato scientifico è la prof.ssa Roberta Bisi.
- Salute e Società
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Antonio Francesco Maturò.
- Sociologia e politiche sociali
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore scientifico è il prof. Riccardo Prandini.
- Sociologia del Lavoro
trimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Michele La Rosa; il Co-Direttore è Enrica Morlicchio; i vice-Direttori sono i proff. Vando Borghi, Roberto Rizza, Laura Zanfrini.
- Sociologia urbana e rurale
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Maurizio Bergamaschi.

LE COLLANE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le collane di seguito elencate:

- La collana del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia
co-diretta dai proff. Rolando Pini e Paolo Zurla; edita da Giappichelli.
- La collana Consumo, comunicazione, innovazione
co-diretta dalle prof.sse Roberta Paltrinieri e Paola Parmiggiani; edita da Franco Angeli.
- La collana Crimine e devianza
co-diretta dai proff. Augusto Balloni e Roberta Bisi; edita da Franco Angeli.
- La collana Heuresis Criminologia
co-diretta dalla prof.ssa Roberta Bisi; edita da Clueb
- La criminologia di Minerva
co-diretta dalla prof.ssa Roberta Bisi; edita da Clueb
- La collana Laboratorio sociologico
diretta dal prof. Costantino Cipolla; edita da Franco Angeli.
- La collana Poiesis & Praxis

| | | |
|--|---|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 4/4 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO | Rev. 01 5/07/2017 |

- diretta dal prof. Federico Chicchi; edita da Sapere 2000, Rimini.
- La collana Salute a Società
diretta dal prof. Costantino Cipolla; edita da Franco Angeli.
- La collana Sociologia del Lavoro/Teorie e Ricerche
diretta dal prof. Michele La Rosa; edita da Franco Angeli.
- La collana Sociologia urbana e rurale
diretta dal prof. Marco Castrignanò; edita da Franco Angeli.
- La collana Sociologia, cambiamento e politica sociale
diretta dal prof. Pierpaolo Donati, edita da Franco Angeli.
- La collana Turismo, consumi, tempo libero
diretta dai proff. Paolo Guidicini e Asterio Savelli, edita da Franco Angeli.

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

Il Dipartimento è dotato di strutture e risorse a sostegno di tutte le attività che si svolgono al suo interno disponibili per la compagine dipartimentale incluso il personale in formazione e gli studenti.

L'organizzazione interna dei servizi tecnico amministrativi a supporto delle attività dipartimentali è descritta nel sito alla pagina (<http://www.sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/organizzazione-dei-servizi-ta>). In particolare, il Responsabile amministrativo-gestionale si occupa della gestione delle procedure amministrativo-contabili della Struttura, con particolare riferimento alla gestione del Bilancio del Dipartimento, alle procedure di acquisto di beni e servizi, a quelle relative a pagamenti e riscossioni ed a quelle concernenti i bandi per la selezione di assegnisti di ricerca e collaboratori, in relazione ai quali è responsabile del procedimento. Il Responsabile amministrativo-gestionale si avvale della collaborazione del Responsabile di supporto ai servizi amministrativi di Dipartimento.

La verifica della qualità dei servizi è monitorata dall'Ateneo mediante il Progetto Good Practice per i quali è rilevata l'efficienza e l'efficacia.

Il Dipartimento, oltre ai servizi offerti dal proprio personale, si avvale anche dei servizi dell'amministrazione generale e delle strutture decentrate.

Il Dipartimento dispone di una Biblioteca Dipartimentale suddivisa in 2 sezioni e organizzata in due sedi: una di area giuridica (Via San Giacomo 3) e una di area sociologica (Strada Maggiore 45) per complessivi 785 mq di spazi, di cui 254 accessibili al pubblico, con 68 posti di lettura e 13 postazioni informatiche; il patrimonio bibliografico è ampio e articolato: 73.304 monografie e collane monografiche, con un incremento medio annuo di circa 1.700 volumi, a cui si aggiungono circa 14.930 annate di riviste scientifiche nazionali e internazionali (247 titoli attivi). Altre informazioni sono disponibili nel sito dipartimento alle voci Biblioteca (<http://www.sde.unibo.it/it/biblioteca>) e servizi e strutture (<http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture>).

Il Dipartimento dispone di un Laboratorio multimediale informatico-visuale (Laboratorio Multimedia Lab, v. nel dettaglio <http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture/laboratori>). Il Laboratorio supporta le ricerche scientifiche, l'analisi e l'interpretazione sia quantitativa che qualitativa dei dati che vengono svolte nel Dipartimento. Software specifici aiutano il processo di progettazione ed analisi delle ricerche.

Logisticamente il laboratorio si compone di tre spazi, uno di pubblico accesso (di mq 37,98) in cui sono presenti le postazioni computer, stampante e scanner di libero accesso a studenti, uno spazio intermedio (di mq 18,60) in cui sono presenti sofisticate apparecchiature per la Sociologia Visuale (con accesso su prenotazione) ed una sezione ufficio per il/i responsabile/i (di mq 22,39).

Nel laboratorio si possono utilizzare strumenti hardware e software per la ricerca sociale e visuale, montaggio video ed editing immagini oltre ad essere lo spazio deputato alla realizzazione di materiali multimediali del Dipartimento. Vengono svolti corsi di SPSS e NVIVO per i dottorandi del Dipartimento e seminari di Sociologia Visuale. Inoltre si testano software *open source* per la ricerca sociale come: PSPP (alternativa open a SPSS), NodeXL software per l'analisi delle conversazioni nei Social Networks Sites. La struttura è provvista di rete WiFi a disposizione dei membri del dipartimento e su richiesta e previa procedura di autenticazione anche del personale in visita o convegnisti. Il Responsabile Scientifico del Laboratorio Multimedia Lab è Piergiorgio Degli Esposti.

Il Dipartimento infine dispone di due studi con attrezzature (pc, stampanti..) dedicati ai dottorandi di ricerca afferenti al Dipartimento stesso e ubicati nella sede di Strada Maggiore 45.

Addetto locale alla Sicurezza: Luca Marchesini

Il Dipartimento SDE aderisce al Progetto Sicurezza promosso dal CeSia per la gestione informatica della Struttura.

| | | |
|--|--|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 1/7 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

QUADRO B1b – GRUPPI DI RICERCA SDE

Sono qui descritte due tipologie di gruppi:

- I centri di ricerca, che sono gruppi stabilmente operanti nel Dipartimento;
- I gruppi di ricerca, identificati come aggregazioni temporanee di ricerca costituite attorno a bandi competitivi di ateneo, nazionali e europei.

Le informazioni sono riportate secondo i campi descrittivi del quadro B1b della SUA-RD:

Tipologia - Nome gruppo - Descrizione - Sito web - Responsabile scientifico/Coordinatore - Componenti

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Ce.P.Ci.T. (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio)

Il Ce.P.Ci.T (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio) è stato fondato da Paolo Guidicini nel 1981 ed è attualmente diretto da Giovanni Pieretti. Afferisce al Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. Il Centro si propone lo studio del complesso rapporto fra uomo e ambiente, e le possibili configurazioni che questo può assumere a livello nazionale e internazionale. I principali ambiti di ricerca sono l'impoverimento e l'esclusione sociale con particolare attenzione alle dipendenze patologiche, le trasformazioni del mondo urbano e del mondo rurale, le tematiche ambientali, la salute e la qualità della vita. Relativamente ad esclusione sociale e dipendenze patologiche, il Ce.P.Ci.T ha promosso e condotto numerosi studi a partire dagli anni Novanta, in collaborazione con numerosi enti a livello locale, nazionale ed internazionale: l'Ausl ed il Comune di Bologna, la Comunità di San Patrignano, il Dipartimento Politiche Antidroga e la Commissione Europea nell'ambito del Programma "Povertà 3".

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Giovanni Pieretti

COMPONENTI: Marco Castrignanò, Maurizio Bergamaschi, Francesca Mantovani, Alessandra Landi, Gabriele Manella

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Ces.co.com (Centro studi avanzati sul consumo e la comunicazione)

Costituito da un gruppo di ricercatori che hanno maturato un'esperienza quindicennale sul tema del consumo e della comunicazione, tematiche appartenenti al settore disciplinare SPS/08 sociologia dei processi culturali e comunicativi, ha sviluppato frame teorici e metodologie di analisi originali ed innovative. In particolare nel campo dei consumi, tramite la ricerca teorica ed empirica, ha come scopo quello di produrre cultura sui temi del consumo e della produzione sostenibile, dedicando particolare interesse alle forme responsabili espresse da imprese e consumatori corporate social responsibility, political consumerism, green marketing, caused related marketing per lo studio, la promozione e l'implementazione di modelli di sviluppo socioeconomici virtuosi e replicabili.

Mentre per quanto concerne lo studio della comunicazione la vocazione del Ces.co.com è quella di analizzare gli effetti sociali dei media e soprattutto dei new media che incrociandosi con lo studio del consumo ha portato all'approfondimento ed allo studio del fenomeno del prosumerismo.

Gli scopi del Ces.co.com sono: sedimentare una rete di collaborazione con enti italiani e stranieri, pubblici e privati, aventi la medesima finalità; promuovere in networking collaborazioni con il territorio ed i propri stakeholders: il mondo delle imprese profit, delle imprese no profit, delle associazioni e della P.A, per la realizzazione di ricerche e consulenze sui temi; promuovere conoscenza sui temi di studio attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, incontri e la pubblicazione delle proprie ricerche; promuovere alta formazione.

| | | |
|--|--|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 2/7 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

A livello internazionale sul tema del consumo e la produzione responsabile il Ces.co.com collabora con l'University of Cork (Irlanda) Prof.ssa Buckley J., University of York (Gran Bretagna) Prof. Campbell C., University of Maryland (Usa) Prof. Ritzer G., CEFI (Centro de Fortalecimiento Institucional) de la Defensoría del Pueblo de la Ciudad de Buenos Aires, Dott. Hugo Taco.

Il Ces.co.com promuove il Corso di Alta Formazione dell'Alma Mater Studiorum in Comunicazione e Marketing dei consumi sostenibili per la realizzazione del quale collabora con CTM Altro mercato, Coop Italia, Indica, Coop Adriatica, Conad, Impronta Etica, Fondazione Unipolis, Fondazione Ivano Barberini, Comune di Bologna Assessorato all'Ambiente, Provincia di Bologna, AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile, ITACA, LiberaTerra, Slow Food.

SITO WEB: <http://www.cescocom.eu>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Paltrinieri Roberta

COMPONENTI: Piergiorgio Degli Esposti, Pierluigi Musarò, Paola Parmiggiani

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Ce.S.I.S. (Centro Studi e Ricerche sulla Innovazione Sociale)

Il Centro Studi e Ricerche sulla Innovazione Sociale (CESIS) indirizza le sue attività di ricerca scientifica sui cambiamenti che portano dalla società industriale alla società basata sulla conoscenza e sui servizi nel quadro dei processi di globalizzazione. Questa trasformazione epocale si basa sulla continua e accelerata introduzione di innovazioni che producono una accentuata morfogenesi dei sistemi societari, nei quali, oltre a effetti positivi, si manifestano anche effetti indesiderati, inattesi, perversi, sino a fenomeni di crisi sistemica. Benché le innovazioni sociali siano connesse a quelle tecnologiche, le prime hanno una loro specificità e autonomia, che richiede ricerche appropriate circa i fattori causali, le dinamiche processuali e gli esiti che le caratterizzano.

Lo scopo di questo settore di ricerche è quello di studiare come le innovazioni sociali emergano e vengano gestite, al fine di valutare i loro effetti sulla vita sociale e sul benessere delle popolazioni.

Il Ce.S.I.S. opera da incubatore per seminari e convegni sulle tematiche di sua pertinenza.

Il Ce.S.I.S. pubblica la Rivista "Sociologia e Politiche Sociali", quadrimestrale della casa editrice Franco Angeli (Milano), fondata nel 1998, classificata in Classe A e coordina la Collana "Sociologia, cambiamento e politica sociale" presso l'editore Franco Angeli.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Ivo Colozzi

COMPONENTI:

SDE: Riccardo Prandini, Federica Bertocchi, Luca Martignani, Andrea Bassi, Elena Macchioni

Componenti di altri Atenei: Paola Di Nicola (Dipartimento Tempo, Spazio, Immagine, Società dell'Università di Verona), Fabio Ferrucci (Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università del Molise); Andrea Maccarini (Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova)

Collaboratori esterni: Giuseppe Monteduro, Assegnista di ricerca, SDE, Matteo Orlandini, Assegnista di ricerca, SDE

Collaborazioni nazionali e internazionali:

Pete Alcock, Director of Third Sector Research Centre and, Professor of Social Policy and Administration, University of Birmingham (UK)

Margaret Archer, Direttore Centro di Ontologia Sociale del Politecnico Federale di Losanna (Svizzera)

Ingo Bode, Department of Social Work and Social Welfare, University of Kassel (Germany)

Sandro Cattacin, Département de Sociologie de l'Université de Genève (Suisse)

| | | |
|--|--|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 3/7 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

Pierpaolo Donati, Università di Bologna
 Pablo Garcia Ruiz, Departamento de Sociologia de la Universidad de Zaragoza (Spagna)
 Douglas Porpora, Dip. di Sociologia, Università di Filadelfia (USA)
 Giovanna Rossi, Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano
 Helmut Zeppelin Willke, Universität, Tübingen Germania

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

CeUmS (Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale)

Il Centro si occupa di progettazione sociale e valutazione; volontariato e cooperazione sociale; salute e sorveglianza digitale; vulnerabilità sociali, devianze e dinamiche di esclusione. Il Centro coordina anche l'attività della rivista "Salute e Società" (collocata in Fascia A in area 14 C1/C2/C3/D1).

SITO WEB: http://salutesocieta.unibo.it/?page_id=31

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Antonio Francesco Maturo

COMPONENTI: Leonardo Altieri, Susanna Vezzadini, Andrea Antonilli, Andrea Bassi, Francesca Guarino, Alberto Ardissonne (assegnista), Alessandro Fabbri (assegnista), Veronica Moretti (dottoranda), Flavia Atzori (dottoranda), Antonia Roberta Siino (dottoranda).

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

C.I.DO.S.P.E.L. (Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro e sul rapporto tra società e economia)

Il Centro, a partire dai caratteri, dalle dinamiche e dalle trasformazioni del lavoro e della sua organizzazione, dedica la propria attenzione alle interazioni fra il sottosistema economico-occupazionale e il sottosistema delle politiche di welfare, che si producono entro più generali processi e mutamenti a livello societario. Le finalità del Centro, nella prospettiva di una continua interazione fra momento teorico e momento pratico, sono: raccogliere documentazione, promuovere ricerche e studi di carattere scientifico; organizzare seminari, incontri, convegni di carattere locale, nazionale ed internazionale; istituire corsi di studio, di specializzazione e perfezionamento; far conoscere programmi, metodi e risultati delle ricerche, mediante proprie pubblicazioni periodiche e non.

Entro questa cornice, i temi oggetto di indagine da un punto di vista sia teorico sia empirico sono i seguenti: organizzazione e trasformazioni del lavoro; organizzazione del lavoro nell'impresa, sue trasformazioni, ruolo dei soggetti, responsabilità sociale di impresa; mercato del lavoro, nuove forme lavorative e traiettorie occupazionali; qualità del lavoro; tempo di vita/tempo di lavoro; processi educativi, politiche formative, rendimento occupazionale dei titoli di studio e transizione al/nel mercato del lavoro; lavoro e non lavoro; vulnerabilità sociale e processi di precarizzazione; lavoro irregolare; lavoro e processi migratori; lavoro e dimensione di genere; giovani e lavoro; lavoro e partecipazione; welfare e lavoro; lavoro e pubblica amministrazione; democrazia economica e democrazia industriale; sviluppo locale. Il CIDOSPEL promuove e pubblica, con cadenza trimestrale, la rivista "Sociologia del lavoro".

SITO WEB: <http://www.cidospel.com>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Paolo Zurla

| | | |
|--|--|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 4/7 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

COMPONENTI: Vando Borghi, Federico Chicchi, Maura De Bernart, Nicola De Luigi, Barbara Giullari, Alessandro Martelli, Roberto Rizza

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

C.I.R.Vi.S. Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza

Nel maggio del 1991 venne istituito presso l'Ateneo bolognese il "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia" promosso dai Dipartimenti di Sociologia, di Psicologia, di Scienze dell'Educazione e dall'Istituto di Medicina Legale ai quali, in breve tempo, si aggiunsero il Dipartimento di Discipline Giuridiche dell'Economia e dell'Azienda ed il Dipartimento di Scienze Economiche.

Dal febbraio del 2000 il Centro prese il nome attuale di "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza" (C.I.R.Vi.S.).

In seguito alla riforma universitaria attuata con la Legge 240/2010, il Centro, nel settembre 2013, è diventato un'articolazione del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia prendendo il nome di "Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza", mantenendo l'acronimo C.I.R.Vi.S..

Infatti, tutta l'attività del C.I.R.Vi.S. è da sempre contrassegnata da un preciso taglio interdisciplinare, che rappresenta l'elemento centrale nell'approccio adottato dal Centro allo studio dei problemi della devianza, della sicurezza e, soprattutto, della vittimizzazione, evidenziando la necessità di affrontare queste tematiche in modo integrato e coordinato rispetto ai contributi ed agli spunti che le singole discipline sono in grado di offrire. Proprio in riferimento alle tematiche concernenti la sicurezza e le vittime, il C.I.R.Vi.S. contribuisce a promuovere ed organizzare seminari, convegni, giornate di studio, corsi di alta formazione, ricerche e pubblicazioni scientifiche. Al Centro afferisce la Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza.

SITO WEB: www.cirvis.eu

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Roberta Bisi

COMPONENTI: Raffaella Sette, Sandra Sicurella, Elena Bianchini, Sofia Reatti, Laura Cavana, Stefano Canestrari, François Dieu

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Centro di studio delle micro, piccole e medie imprese

L'attività dell'articolazione del Centro Studi - istituito nel giugno 2013 - è principalmente orientata allo studio del sistema di regolamentazione relativo alle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) a livello internazionale, europeo e nazionale, al fine di compiere un'analisi interdisciplinare svolta su piani differenti, con lo scopo precipuo di verificare l'esistenza o meno di un framework di regolazione giuridica omogeneo ma soprattutto efficace per la valorizzazione dell'attività imprenditoriale esercitata da questa particolare tipologia di imprese che rappresenta non solo da oggi il vero motore, più della grande industria, dell'economia europea e nazionale.

In primo luogo, l'attività di ricerca è principalmente volta all'esame della normativa internazionale, europea e nazionale, relativa, specialmente quest'ultima, alle disposizioni che recano misure per il sostegno delle imprese (rafforzamento del Fondo di garanzia per le PMI, finanziamenti a tasso agevolato, accelerazione nell'utilizzo dei fondi strutturali europei).

| | | |
|--|--|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 5/7 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

In secondo luogo, l'attività si concentra sull'analisi di programmi di sostegno dell'Unione europea per le PMI, fornendo una panoramica delle principali opportunità di finanziamento per esse (finanziamenti tematici, Fondi strutturali, strumenti finanziari, sostegno per l'internazionalizzazione).

In terzo luogo, l'attività è volta alla verifica dell'efficienza dell'azione della pubblica amministrazione in relazione all'attività delle PMI, con particolare riferimento ai provvedimenti di semplificazione (indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento, semplificazione di adempimenti formali in materia di lavoro, zone a burocrazia zero), per l'eliminazione dei cd. oneri della burocrazia, considerati una delle prime cause dello svantaggio competitivo dell'Italia nel contesto europeo e nell'intera area dell'Organizzazione della Cooperazione e dello Sviluppo Economico.

SITO WEB: <http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture/centri-di-ricerca>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Rolando Pini

COMPONENTI: Anna Maria Bernini, Beatrice Bertarini, Filippo Cicognani, Maria Dionisia Corrado, Alberto De Pra, Federica Farneti, Carla Gandini, Francesco Gennari, Claudia Golino, Marco Lamandini, Emanuele Menegatti, Vittorio Manes, Anna Montanari, Giovanna Marchianò, Paola Marzocchi, Aldo Alessandro Pellicanò, Alessandro Pomelli, Francesco Quarta, Angelo Scavone, Nicola Soldati, Maria Alessandra Stefanelli, Maura Tampieri, Francesco Tundo, Rosa Vecchi, Nadia Zorzi.

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA PER PROGETTO EUROPEO

Innosi – Innovative Social Investment Strengthening communities in Europe

“Innosi” chiede come possiamo progettare solide strategie di investimento sociale che possano affrontare le emergenti sfide socioeconomiche e le ripercussioni della crisi economica del 2008. La ricerca individuerà approcci innovativi agli investimenti sociali a livello nazionale e regionale nei 28 Stati membri, con approfondite valutazioni di studi di casi che si svolgono in dieci Stati membri. Nell'ambito del programma di ricerca viene prestata particolare attenzione ai quadri normativi e normativi richiesti per l'innovazione nella politica del benessere sociale e approcci diversi a finanziare la politica sociale, compreso il potenziale ruolo delle organizzazioni del terzo settore e del settore privato.

SITO WEB: <http://innosi.eu/>

REFERENTE: Riccardo Prandini (per SDE)

ALTRI COMPONENTI: Andrea Bassi, Matteo Orlandini

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA PER BANDO DI ATENEIO

Innovazione sociale, turismo e sviluppo territoriale

Gruppo di ricerca costituitosi intorno allo specifico progetto competitivo Alma Idea Grant Senior "Innovazione sociale, turismo e sviluppo territoriale: teoria e pratica di forme diffuse di sostenibilità economico-sociale".

Il gruppo di ricerca intende indagare i rapporti tra innovazione sociale, sviluppo territoriale e attrattività turistica. L'analisi si concentra sul territorio bolognese, che presenta una varietà di innovazioni sociali sviluppate dal basso, a partire dagli attori del territorio, e facilitate dal contesto istituzionale. In particolare, si intende indagare come la creazione di capitale sociale, i processi partecipativi, il miglioramento della qualità della vita, il mutamento delle

| | | |
|--|--|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 6/7 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

forme di governance e delle relazioni sociali, l'inclusione dei gruppi marginali e l'empowerment, possano contribuire allo sviluppo del territorio e alla sua attrattività in termini turistici.

Il gruppo coinvolge docenti UNIBO di 3 Dipartimenti (SDE, DSE E STAT) e si muove in modo trasversale in due aree VRA: 14 - Scienze politiche e sociali e 13 - Scienze economiche e statistiche.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Roberta Paltrinieri

COMPONENTI: Piergiorgio Degli Esposti, Pierluigi Musarò, Paola Parmiggiani, Cristina Bernini (STAT), Paolo Figini (DSE)

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA PER BANDO DI ATENEIO
FRAGINT

L'attività di studio e ricerca del gruppo ruota intorno al tema della fragilizzazione socio-ambientale delle aree interne nazionali, con particolare attenzione all'appennino centrale.

Nell'ambito del bando Unibo Alma idea 2017, sociologi del territorio, ingegneri e geografi hanno istituito un gruppo di ricerca interdisciplinare volto allo studio delle dinamiche di vulnerabilizzazione dei territori appenninici colpiti dal sisma dell'agosto 2016.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Alessandra Landi

COMPONENTI: Davide Olori, Gabriele Manella, Francesca Franci (Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali)

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE COLLEGATO A CENTRO DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO
Progetto di ricerca-intervento su due aree interne appenniniche italiane

Il progetto, finanziato dal MIUR e affidato all'Università di Bologna, viene svolto dal Ce.P.Ci.T. del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia.

Il convincimento di partenza è che queste aree appenniniche, spesso considerate problematiche da molti punti di vista, possano invece costituire un importante driver di sviluppo per il Paese. Occorre però riscoprire, valorizzare e irrobustire quelle realtà che possono proporsi come una società di matrice comunitaria; assumere elementi quali la natura, la naturalezza degli stili di vita, l'antica cultura di matrice rurale come possibile "via italiana allo sviluppo". Le due zone interessate dalla ricerca-intervento sono un'area dell'Appennino Tosco-Emiliano e un'area dell'Appennino reatino. La ricerca-intervento si basa sulla cassetta degli attrezzi della sociologia dell'ambiente e del territorio, sposando i principi della Scuola Ecologica di Chicago. La presenza prolungata sul territorio si pone come vero e proprio agente di sviluppo. Alla base del processo di cambiamento c'è la partecipazione attiva della popolazione e degli attori locali nel definire la nuova visione territoriale, ispirandosi a un'interpretazione in chiave psico-sociale ed ecologica del concetto di salute pubblica (art. 32 della Costituzione).

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Giovanni Pieretti

COMPONENTI: Gabriele Manella, Alessandra Landi

| | | |
|--|--|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 7/7 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO DA BANDO COMPETITIVO ESTERNO
Cambiamenti politici e sociali della notte urbana nello spazio mediterraneo: opportunità e problemi

Il progetto, finanziato dall'Università Italo-Francese nell'ambito del bando Galileo 2015-2016, parte da una serie di cambiamenti sociali e culturali che hanno profondamente modificato lo status della notte urbana in gran parte dei paesi europei negli ultimi decenni. In questo nuovo contesto, lo sviluppo di una vita notturna vivace e dinamica è diventato per un numero crescente di città una rilevante strategia di rigenerazione ed un fattore di attrattività per turisti, studenti e nuovi residenti. Tuttavia l'espansione delle attività ricreative notturne ha anche prodotto una serie di problematiche, che riguardano principalmente il costante aumento dei contrasti prodotti da usi simultanei ed antagonisti dello spazio urbano. Alcuni attori propongono delle soluzioni radicali (chiusure obbligatorie dei locali notturni) mentre altri propendono invece per soluzioni basate sulla mediazione, senza che alcuna soddisfi pienamente i diversi attori.

Il progetto si focalizza sulle evoluzioni politiche e sociali che hanno caratterizzato lo sviluppo della vita notturna nello spazio mediterraneo, in particolare nel caso francese (Montpellier) ed italiano (Bologna).

Combinando una prospettiva spaziale, sociale ed istituzionale esso ha un duplice obiettivo. Da un lato produrre una migliore comprensione dei processi e peculiarità che caratterizzano lo svilupparsi della vita notturna in un contesto spaziale che ha ricevuto fino ad oggi un'attenzione marginale. Dall'altro analizzare qual è stata la risposta delle autorità locali a queste trasformazioni, analizzando quali strumenti e politiche pubbliche sono stati adottati per governare i nuovi bisogni e criticità che queste evoluzioni hanno prodotto.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Gabriele Manella


COMPONENTE: Davide Orioli

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO ESTERNO
Strumenti giuridici di economia e di finanza per lo sviluppo e la crescita sostenibile nel territorio di Forlì Cesena

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Forlì-Cesena, parte da un'analisi preliminare del tessuto economico del territorio per poi, sulla base dei risultati ottenuti con tale analisi, fornire alle imprese prodotti di ricerca innovativi sotto forma di strumenti economici, finanziari e giuridici, nonché risultati conoscitivi, ed indicazioni pratiche per creare condizioni tali da favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo, incentivare l'innovazione tecnologica, accrescere la competitività delle imprese, anche attraverso infrastrutture e strumenti di aggregazione e di internazionalizzazione.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Francesco Gennari

COMPONENTI: Filippo Cicognani, Maria Dionisia Corrado, Emanuele Menegatti, Francesco Quarta, Federica Farneti.

| | | |
|--|---|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 1/3 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

La cultura della qualità è uno strumento di governo importante per un'istituzione pubblica che ha come obiettivo la diffusione del progresso scientifico. Lo SDE è impegnato a promuoverla nelle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono, nella restituzione alla società nelle molteplici forme di terza missione.

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per assicurazione di qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC.

Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'Ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'AQ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO

Nel Dipartimento SDE, l'assicurazione di qualità della ricerca si articola in 4 processi: politica e strategie, sostenibilità delle risorse, logistica e monitoraggio e azioni

POLITICA E STRATEGIE

La **missione** dello SDE è progettare e sviluppare l'attività di ricerca pura e applicata nei settori delle discipline sociologiche e delle discipline giuridiche dell'economia e dell'impresa, sia in ambito nazionale che internazionale, attraverso l'approfondimento di linee tematiche di ricerca interdisciplinari, nonché una analisi rivolta alla storia delle discipline, alle tradizioni del pensiero teorico, alle aree di intervento comuni, alle metodologie e tecniche della ricerca applicabili.

Gli obiettivi primari dello SDE, che sono poi declinati in Obiettivi pluriennali (OP), in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2016-2018 sono:


- 1. il progresso della ricerca scientifica nell'ambito delle discipline sociologiche e delle discipline giuridiche dell'economia e dell'impresa;**
- 2. la disseminazione dei risultati della ricerca presso la comunità scientifica nazionale e internazionale;**
- 3. la promozione delle conoscenze teoriche delle discipline sociologiche e giuridiche presso le Istituzioni, le imprese e la società civile;**
- 4. la messa a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, dei risultati della propria ricerca e di specifiche attività di servizio;**
- 5. l'attivazione di un sistema di autovalutazione della ricerca dello SDE coerente con i requisiti Anvur.**

I processi della ricerca si concretizzano in:

- ✓ pubblicazioni di studi monografici e contributi in volumi e riviste;
- ✓ partecipazioni a convegni e seminari di studio, workshop e laboratori;
- ✓ organizzazione di convegni, conferenze, seminari, eventi culturali, workshop e laboratori, in collaborazione con l'Ateneo e con altre istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali;
- ✓ collaborazioni con istituzioni pubbliche ed enti privati nazionali e stranieri finalizzate alla realizzazione di iniziative comuni nel campo della ricerca;
- ✓ partecipazione a processi di valutazione della ricerca sia a livello nazionale che di Ateneo, e di referaggio di riviste scientifiche e di classe A nazionali e internazionali.

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca:

| | | |
|--|---|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 2/3 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

A) CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RICERCA

A1) RFO

I criteri di ripartizione dell'RFO indicati nella delibera del Consiglio di Dipartimento del 22 luglio 2016 sono i seguenti:

- Utilizzo VRA 2015 per la ripartizione RFO 2015 e 2016: il Dipartimento determinerà autonomamente le modalità di attribuzione dell'assegnazione, attenendosi agli esiti della valutazione VRA - sessione 2015 - almeno per il 90% del budget programmato; al massimo il 10% potrà essere ripartito in base a situazioni di particolare eccellenza sui prodotti della ricerca relativi agli anni 2015 e 2016 funzionali alla valorizzazione;
- Posti fuori ruolo/aspettativa/cessazione dal servizio: i docenti posti fuori ruolo non per limiti di età e i docenti in aspettativa non possono accedere ai fondi RFO. Non potranno risultare assegnatari di finanziamenti RFO 2015 e 2016 coloro che, pur avendo presentato richiesta di finanziamento, cesseranno dal servizio prima della delibera del Consiglio di Dipartimento;
- Neoassunti: per quanto riguarda i neoassunti 2014-15-16 senza valutazione VRA, è prevista l'attribuzione di una quota minima forfettaria pro capite deliberata dal Dipartimento, in continuità con gli anni scorsi, pari ad almeno € 500, da detrarre dall'ammontare programmato sul budget integrato prima di procedere al calcolo dell'assegnazione agli altri docenti e ricercatori richiedenti; per quanto riguarda invece i neoassunti 2014-15-16 con valutazione VRA, sarà attribuita la quota determinata dal Dipartimento sulla base della valutazione VRA; per quanto riguarda i neoassunti 2016 che entreranno in servizio successivamente alla delibera di assegnazione dei fondi RFO, il Dipartimento potrà deliberare di detrarre inizialmente dal budget da ripartire una quota complessiva pari a 500 euro presunta da utilizzare per i neoassunti che ricadranno in tale condizione; oppure, in analogia agli anni passati, il budget sarà attribuito in occasione del prossimo riparto RFO 2017.

A2) ASSEGNATI DI RICERCA

I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento in data 4 aprile 2016 con cui la Commissione dovrà valutare i progetti di ricerca da ammettere al finanziamento sono i seguenti:

- Rilevanza scientifica del progetto;
- Articolazione scientifica e metodologica del progetto;
- Presenza di cofinanziamento;
- Rispetto e valorizzazione della pluralità delle aree e degli interessi di ricerca.


A3) MARCO POLO

I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento in data 4 aprile 2016 con cui la Commissione dovrà valutare l'assegnazione delle borse "Marco Polo" sono i seguenti:

- Prestigio internazionale della struttura ospitante;
- Originalità della ricerca condotta;
- Paese in cui si trova la struttura ospitante

B) DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO

Il C.d.D. del giorno 18 aprile 2016 ha approvato un piano triennale strategico ove è indicata l'ipotesi per la programmazione dei punti organico 2015-2017 e che è stato illustrato (sotto forma di presentazione) al C.d.A. dell'Ateneo nell'audizione del 20 aprile 2016. Il piano è stato ripresentato con aggiornamenti al C.d.A. dell'Ateneo nell'audizione del 10 aprile 2017.

| | | |
|--|---|----------------------|
|  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE | Pag. 3/3 |
| | SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA | Rev. 01 5/07/2017 |

C) PRINCIPI GUIDA DI DEFINIZIONE DI “GRUPPO DI RICERCA” NEL CONTESTO SCIENTIFICO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO SDE

Per gruppo di ricerca si intende un gruppo di docenti e o ricercatori costituito all'interno del dipartimento che presenta le seguenti caratteristiche:

1. **Composizione:** ciascun gruppo è formato da un responsabile afferente al dipartimento e da almeno un componente interno all'Ateneo. Ciascun docente/ricercatore può prestare la propria collaborazione a più gruppi di ricerca.
2. **Finalità:** l'attività del gruppo deve essere riconducibile ad uno specifico progetto o programma di ricerca.
3. **Struttura:** il gruppo può avere carattere stabile sotto forma di articolazione interna del dipartimento, es. centro di ricerca, ma può essere costituito anche attorno ad un progetto a termine finanziato tramite bando d'ateneo, nazionale, europeo o internazionale.

LOGISTICA

Lo SDE si impegna inoltre a fornire un supporto efficace alle attività di ricerca rimuovendo gli ostacoli di natura funzionale e logistica, garantendo un'efficace organizzazione dei servizi, l'agibilità degli spazi, il monitoraggio del corretto funzionamento dell'organizzazione.

MONITORAGGIO E AZIONI

Il C.d.D. ha nominato la Commissione Assicurazione della Qualità della Ricerca (Commissione A.Q.) il 22 febbraio 2017 presieduta dalla prof.ssa Claudia Golino e composta da:

- Vando Borghi (Referente per la ricerca del Dipartimento)
- Piergiorgio Degli Esposti
- Francesco Gennari
- Claudia Golino (Referente per la ricerca del Dipartimento)
- Alessandro Martelli
- Anna Montanari

L'organo è preposto alle seguenti funzioni:

- pianificare e verificare periodicamente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- effettuare periodicamente il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- riferire in C.d.D., di norma una volta all'anno, in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD;
- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e in particolare con gruppo di lavoro PQA-RIC e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.

5 luglio 2017

VISTO
 Il Direttore